



Previdenza professionale

A man with grey hair and a beard, wearing a light blue button-down shirt and dark trousers, stands with his arms crossed against a wooden wall. He is looking off to the side. A large red diagonal shape is overlaid on the right side of the image, containing the main title.

Conto d'esercizio 2019

La trasformazione LPP dà i suoi frutti	4-5
Remunerazione più elevata, rendita più sostenuta	6-7
Sostenibile e remunerativo	8-9
Dati salienti	10-11
Conto economico	12-13
Dati di bilancio	14-15
Investimenti di capitale	16-19
Quota minima	20-23
Processo di rischio	24
Fondo delle eccedenze	25
Accantonamento per rincarato	26
Costi d'esercizio e spese di gestione patrimoniale	27

Le soluzioni semiautonome sono più invitanti, eque e flessibili in qualsiasi scenario. Offrono nel lungo periodo opportunità di rendimento migliori per gli assicurati e di riflesso la realistica prospettiva di una rendita di vecchiaia più sostenuta.



Thomas Gerber
Responsabile Previdenza,
patrimonio e salute AXA Svizzera

La trasformazione LPP dà i suoi frutti

In qualità di maggiore assicuratore di PMI della Svizzera, dal 2019 AXA si focalizza integralmente sulle soluzioni semiautonome. Il contesto di mercato rimane impegnativo, per cui anche altre casse pensioni possono trarre profitto dalle esperienze maturate da AXA.

«Abbiamo compiuto un passo coraggioso – e questo coraggio ha premiato.»

A colloquio con Thomas Gerber

Signor Gerber, com'è andato per AXA il primo anno dopo la transizione dall'assicurazione completa alle soluzioni semiautonome? Come giudica l'attuale posizione di mercato di AXA?

Il 2019 ha espresso un andamento molto positivo per noi. Abbiamo compiuto un passo coraggioso – e questo coraggio ha premiato. Mentre nel 2018 la nostra attenzione era focalizzata sull'assistere i nostri clienti in portafoglio, sullo spiegare loro i cambiamenti e convincerli della nuova soluzione, nel 2019 ci premeva posizionarci chiaramente sul mercato come offerente di soluzioni semiautonome. Ci siamo riusciti: abbiamo iniziato il 2020 forti di una posizione di eccellenza.

Grazie al nuovo indirizzo delle nostre fondazioni collettive, gli assicurati beneficiano di una remunerazione degli averi di vecchiaia decisamente superiore alla media di mercato a fronte di spese complessive sensibilmente inferiori. Siamo dunque riusciti a tenere fede alla parola data nei confronti delle nostre fondazioni e dei nostri assicurati e a creare una situazione di reciproco vantaggio per tutti i partecipanti. Questo messaggio è giunto anche al mercato. Per il 2020 stiamo registrando un energico incremento di offerte e stipulazioni. Entriamo nel futuro con una solida posizione di mercato e anche per il 2020 ci siamo posti obiettivi ambiziosi. Siamo sulla rotta giusta per diventare di nuovo leader del mercato nella previdenza professionale.

Il mercato sta cambiando radicalmente. Osserviamo una sorta di «consolidamento» degli offerenti di casse pensioni. Come lo giudica?

Il mercato svizzero delle casse pensione sta effettivamente vivendo una profonda trasformazione. Oggi sono presenti sul mercato solo 1.600 istituti di previdenza, mentre nel 2004 erano ancora più di 2.900, a significare una riduzione del 45 per cento. Al tempo stesso il numero degli assicurati è progredito da 3,2 milioni nel 2004 a 4,2 milioni di unità.

Gli istituti di previdenza rimasti sono chiamati a fronteggiare numerose sfide, a cominciare dal cambiamento demografico, dalla situazione difficile sul mercato dei capitali, dalla crescente digitalizzazione, dai requisiti sempre più elevati posti a un'infrastruttura IT all'avanguardia come pure dall'accresciuta esigenza di offerte come Case e Care Management. Il tutto fa della gestione di una cassa pensione un'attività impegnativa che assorbe molto tempo. Al tempo stesso cresce l'importanza di una buona soluzione di cassa pensione come tratto distintivo sul mercato occupazionale e della forza lavoro specializzata.

Questi sviluppi sollecitano in pari misura tutti gli offerenti di soluzioni nella previdenza professionale, con l'effetto che numerose fondazioni sono costrette a darsi volutamente un nuovo indirizzo e a trasformarsi per rimanere appetibili. Noi di AXA abbiamo trasformato con apprezzato successo la nostra propria attività legata alle casse pensione e maturato preziose esperienze che vogliamo condividere con altre casse, assistendole e accompagnandole nel loro processo di trasformazione.

Già quando abbiamo avviato la nostra trasformazione nel modello assicurativo semiautonome era nostra ambizione contribuire attivamente a dare forma e concretezza alla previdenza professionale e ad affiancare come partner innovativo e fidato le nostre fondazioni e i nostri clienti. Riportare su basi solide la previdenza professionale deve essere l'obiettivo condiviso di tutti i partecipanti.

In quali ambiti vede le sfide future per AXA?

Siamo convinti che occorrono nuove soluzioni globali per rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato, tant'è che abbiamo soluzioni previdenziali in essere a nuove tecnologie e servizi e mettiamo a punto anche nuove offerte che vanno oltre le classiche soluzioni previdenziali e assicurative. Come partner proattivo vogliamo aiutare i nostri clienti commerciali a preservare e promuovere la salute e l'efficienza dei loro collaboratori. Da qualche tempo ai nostri clienti LPP proponiamo ad esempio una soluzione innovativa nell'ambito delle prestazioni accessorie per il personale, che i titolari di PMI utilizzano gratuitamente e senza farsi carico di oneri amministrativi aggiuntivi per i loro impiegati, accrescendone di riflesso il potere d'acquisto. Ma c'è di più: in avvenire vogliamo alleggerire le PMI anche sul versante della gestione contabile e di altri compiti amministrativi, in modo che possano ritagliarsi più tempo da dedicare al loro core business e ai loro collaboratori.



Constance Reschke
responsabile Previdenza
professionale, AXA Svizzera

Remunerazione più elevata, rendita più sostenuta

Le soluzioni semiautonome offrono nel lungo periodo opportunità di rendimento migliori per gli assicurati e quindi una remunerazione più elevata degli averi di vecchiaia che, insieme all'aliquota di conversione, è il fattore cruciale per l'ammontare della futura rendita di vecchiaia.

A colloquio con Constance Reschke

All'inizio del 2019 le fondazioni collettive di AXA hanno compiuto la transizione dall'assicurazione completa alla semiautonomia. Allora AXA aveva prospettato agli assicurati fino al 20 per cento di rendita di vecchiaia in più. Questo impegno è ancora valido?

Assolutamente sì. Per il 2019 siamo riusciti a versare ai clienti delle nostre fondazioni collettive interessi per circa 600 milioni di franchi in più di quanto sarebbe stato possibile con la precedente assicurazione completa. Per gli assicurati il primo anno nel regime semiautonoma ha quindi prodotto risultati davvero apprezzabili. Essi beneficiano di premi più contenuti e di una remunerazione decisamente più sostenuta, tant'è vero che nel 2019 i loro averi di vecchiaia sono stati remunerati mediamente con circa il 3,5 per cento, vale a dire un buon 2,5 per cento in più di quanto sarebbe stato possibile realizzare con il modello dell'assicurazione completa e nettamente al di sopra del tasso d'interesse minimo fissato dal Consiglio federale e pari all'1 per cento.

Oltre all'aliquota di conversione, la remunerazione degli averi di vecchiaia e il correlato effetto degli interessi composti sono fattori cruciali per l'ammontare della futura rendita di vecchiaia. A parità di reddito, nelle soluzioni semiautonome le rendite di vecchiaia del 2° pilastro possono risultare, per la prevalenza degli assicurati, di oltre il 20 per cento più elevate rispetto a quelle nell'assicurazione completa. Questo corrisponde a un extra di varie centinaia di franchi al mese.

Il 2019 è stato un anno borsistico decisamente positivo, mentre l'andamento economico nel 2020 è assai volatile. Non la preoccupa?

«Le oscillazioni di mercato sono fenomeni ricorrenti. I conti devono tornare nel lungo periodo.»

I mercati dei capitali e soprattutto i listini azionari evidenziano periodicamente delle oscillazioni. Perseguiamo una strategia d'investimento consapevole dei rischi con un'ampia diversificazione, il che produce effetti stabilizzanti sulla performance e il grado di copertura. Nel lungo periodo i conti devono tornare.

Peraltro il buon anno borsistico 2019 non ha premiato solo gli assicurati attivi, bensì anche le stesse fondazioni collettive, che sono riuscite ad accrescere la loro capacità di rischio finanziaria. Vantano ottimi requisiti strutturali e finanziari, come un grado di copertura elevato, un tasso tecnico modesto, aliquote di conversione adeguate e una quota di beneficiari di rendite bassa. Questa solida situazione finanziaria consente di compensare nel tempo le oscillazioni.

Com'è la situazione sul versante dell'equità intergenerazionale? La redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendite è stato un altro argomento che ha spinto AXA a passare alla semiautonomia.
Le nostre fondazioni collettive dispongono di una struttura d'età molto favorevole e di una quota cospicua di patrimoni previdenziali nel regime sovraobbligatorio, senza trascurare che per il 2019 non esistevano impegni concernenti le rendite e per gli anni successivi sono relativamente contenuti, il che riduce ampiamente la redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendite di vecchiaia.

Come vanno i nuovi affari delle fondazioni collettive di AXA?
Nove clienti su dieci hanno optato per la nuova soluzione semiautonoma, a questi se ne aggiungono a ciclo continuo di

nuovi, sia grandi aziende, sia aziende di piccole e medie dimensioni. Hanno saputo riconoscere i vantaggi delle soluzioni semiautonome di AXA. Per il 2020 abbiamo registrato un energico incremento di offerte e stipulazioni.

Oltre agli affari delle fondazioni collettive, dal 2019 lei è responsabile anche delle soluzioni di riassicurazione per casse pensione aziendali e interaziendali. Anche questo settore operativo è stato parte integrante della trasformazione. Nota delle ricadute e quale ruolo intravede in futuro per AXA in questo settore?
È vero che anche in questo ambito operativo non offriamo più soluzioni di assicurazione completa e che abbiamo trasferito i contratti in essere in una nuova soluzione di riassicurazione. Il nostro obiettivo era di mettere a punto soluzioni calibrate sulle esigenze individuali dei nostri clienti e dei loro assicurati.

In tutti i nostri comparti operativi vogliamo contribuire attivamente a dare forma e concretezza a una previdenza professionale duratura e rivolta al futuro. Ecco perché vogliamo condividere il nostro patrimonio di esperienze come trasformatore anche con casse pensione aziendali e d'associazione e sviluppare insieme a loro soluzioni integrate che, oltre alla riassicurazione dei rischi biometrici, tengano opportunamente conto anche di aspetti della gestione operativa, della gestione patrimoniale e di servizi più estesi nel settore Care e Case Management.



Daniel Gussmann
Chief Investment Officer,
AXA Svizzera

Sostenibile e remunerativo

AXA amministra i fondi previdenziali di oltre 40 000 aziende in Svizzera. Una filosofia d'investimento attenta ai rischi e un approccio «best in class» di gusto contemporaneo consentono di effettuare investimenti a un tempo sicuri e redditizi.

A colloquio con Daniel Gussmann

Signor Gussmann, lei opera da ormai 11 anni nell'Asset Management di AXA, da 3 anni nella funzione di Chief Investment Officer (CIO). In che misura è cambiato il mondo delle casse pensione in tutti questi anni?

Il contesto in cui operano le casse pensione è definitivamente peggiorato. Nell'obbligazionario, che in percentuale rappresenta la maggiore classe di attivi in cui le casse pensione svizzere investono abitualmente circa un terzo del loro patrimonio, non è più possibile conseguire nel lungo periodo un rendimento a causa dei tassi negativi. L'aliquota di conversione stabilita dalla LPP e l'età di pensionamento in vigore rendono però necessario realizzare un determinato rendimento per poter onorare gli impegni presi sul fronte delle rendite. Poiché probabilmente i tassi negativi persisteranno, anche in futuro le casse pensione avranno difficoltà a generare i rendimenti necessari.

L'Asset Management di AXA Svizzera gestisce circa 100 miliardi di franchi. Come affronta personalmente in quanto gestore patrimoniale questa sfida?

I nostri portafogli sono pronti e preparati al meglio per l'avvenire, per cui guardiamo con ottimismo al futuro. Amministriamo i fondi previdenziali di oltre 40 000 aziende in Svizzera. Forti del nostro «radicamento nel settore assicurativo», siamo abituati da sempre a investire i premi e gli averi previdenziali degli assicurati in modo sicuro e remunerativo. Di conseguenza, abbiamo puntato per tempo su classi di attivi interessanti come immobili svizzeri ed esteri, ipoteche elvetiche, titoli societari e di private equity e abbiamo costruito

«I nostri portafogli sono preparati al meglio per il futuro»

il relativo know-how per effettuare investimenti interessanti e sostenibili per i nostri clienti.

Il passaggio dall'assicurazione completa alle soluzioni semiautonome ci ha inoltre consentito di incrementare la quota azionaria, giacché non siamo più imbrigliati nel corsetto normativo dell'assicurazione completa. Il tutto ci offre nuove possibilità di mettere a frutto opportunità di rendimento a lungo termine per gli assicurati. Restiamo fedeli alla nostra filosofia d'investimento attenta ai rischi e puntiamo sistematicamente su un approccio «best in class» in linea con i tempi.

Cosa intende per approccio «best in class»?

Cerchiamo e selezioniamo sistematicamente lo stile d'investimento migliore (attivo/passivo) per la rispettiva classe di attivi come pure gli asset manager più capaci. Grazie a questo approccio «best in class» indipendente identifichiamo per i fondi delle casse pensione dei nostri clienti le possibilità d'investimento e le opportunità di rendimento di volta in volta migliori. Peraltro adottiamo lo stesso modus operandi anche per la nostra stessa cassa pensione. Investiamo il denaro dei nostri clienti nel rispetto degli stessi principi che applichiamo per i fondi previdenziali dei nostri collaboratori.

Quale importanza rivestono gli investimenti sostenibili per lei?

Come assicuratori siamo direttamente interessati dagli eventi climatici, per cui il nostro impegno è proteso a ricoprire un ruolo pionieristico. Siamo convinti che nel lungo periodo un utilizzo più respon-

sabile e sostenibile di tutte le risorse crea un maggior valore aggiunto – sia per i nostri clienti, sia per la società nel suo insieme.

In tutte le nostre decisioni d'investimento includiamo pertanto anche criteri di sostenibilità e investiamo selettivamente in aziende che adottano un approccio economico improntato alla sostenibilità. Un'attività che non è sostenibile non è accettabile per noi né per gli investimenti, né per le coperture assicurative.

Come confluisce concretamente questa tematica nei vostri portafogli clienti?

AXA ha comunicato come primo assicuratore il progressivo ritiro dall'industria carbonifera. Il nostro obiettivo è un mondo con lo 0 per cento di energia basata su combustibili fossili. In linea con l'Accordo sul clima siglato a Parigi, ci siamo inoltre prefissati l'obiettivo di limitare entro il 2050 il potenziale di riscaldamento globale dei nostri impianti al di sotto di 1,5 gradi centigradi. Teniamo inoltre una lista di esclusioni che viene aggiornata continuamente. Attualmente abbiamo valutato oltre 7000 aziende sulla base dei nostri standard ESG, che applichiamo sistematicamente, escludendo in parte o integralmente determinati settori e comparti. Tra i criteri di esclusione rientrano tra l'altro aziende produttrici di tabacco, produttori di olio di palma responsabili del disboscamento di foreste pluviali, società attive nella lavorazione di sabbie e scisto bituminosi come pure tutte le aziende il cui fatturato proviene per oltre il 20 per cento dall'estrazione del carbone o dalla produzione di energia basata su combustibili fossili.

Dati salienti

Numero di assicurati

A fine 2019 AXA annoverava nella previdenza professionale 505 283 assicurati: 332 363 assicurati attivi, 68 118 beneficiari di rendita e 104 802 polizze di libero passaggio.

Rispetto all'anno precedente il portafoglio di assicurati ha registrato una riduzione di 81 346 unità, con un calo del 13,9%. Questa evoluzione si evidenzia sia negli assicurati attivi con 72 873 unità, sia nei beneficiari di rendita con 2 836 unità e nelle polizze di libero passaggio con 5 637 unità. Le riduzioni sono da imputare perlopiù alla trasformazione delle fondazioni di assicurazione completa in un modello semiautonome.

Aliquote di conversione

Nel regime obbligatorio l'aliquota di conversione in rendita prescritta dalla legge resta al 6,8%. Nel regime sovraobbligatorio l'assicuratore dispone invece di un margine di manovra per quanto concerne tale aliquota, che rispetto all'anno precedente AXA lascia invariata al 5%.

Costi per gli assicurati attivi

I costi d'esercizio per gli assicurati attivi sono diminuiti rispetto all'anno precedente da CHF 203 milioni a CHF 186 milioni. La riduzione è una conseguenza degli oneri straordinari una tantum sostenuti nel 2018 in seguito alla trasformazione delle fondazioni collettive da fondazioni di assicurazione completa a fondazioni semiautonome. I costi per assicurato attivo sono aumentati di CHF 56 a CHF 558 a seguito della contrazione sovraproporzionale del numero di assicurati.

	2019		2018	
Portafoglio a fine esercizio	505 283		586 629	
Numero di assicurati attivi	332 363		405 236	
Numero di assicurati nell'assicurazione completa	45 748		263 282	
Numero di altri assicurati attivi	286 615		141 954	
Numero di beneficiari di rendita	68 118		70 954	
Numero di polizze di libero passaggio	104 802		110 439	
Tassi d'interesse e aliquote di conversione	Regime obbligatorio	Regime sovraobbligatorio	Regime obbligatorio	Regime sovraobbligatorio
Remunerazione effettiva, incl. partecipazione alle eccedenze	1,00 %	0,25 %	1,00 %	0,25 %
Tasso d'interesse per la remunerazione degli averi di vecchiaia	1,00 %	0,00 %	1,00 %	0,00 %
Aliquota di conversione in rendita per uomini all'età limite di 65 anni	6,80 %	5,00 %	6,80 %	5,00 %
Aliquota di conversione in rendita per donne all'età limite di 64 anni	6,80 %	4,88 %	6,80 %	4,88 %
Tasso d'interesse tecnico per la valutazione degli impegni di rendite	0,80 %		1,00 %	
	Totale in milioni	pro capite	Totale in milioni	pro capite
Totale premio di costo	148		189	
Assicurati attivi	148	445	189	467
Polizze di libero passaggio / per polizza	0	0	0	0
Altri premi di costo	0	0	0	0
Totale costi d'esercizio	220		238	
Costi d'esercizio escl. beneficiari di rendita	191		208	
Assicurati attivi	186	558	203	502
Polizze di libero passaggio	5	48	5	46
Costi d'esercizio per altre unità d'imputazione	0		0	0
Costi d'esercizio per i beneficiari di rendita	29		30	
Beneficiari di rendita	29	426	30	419

Valori espressi in CHF



Conto economico

Spiegazioni relative alla sezione dei ricavi

Nella previdenza professionale, il totale dei ricavi è prevalentemente il risultato dei premi di risparmio, di rischio e di costo, nonché dei proventi da investimenti di capitale. Rispetto all'anno precedente si è registrata una flessione del 69,5%, da imputare alla trasformazione delle fondazioni di assicurazione completa in un modello semiautonomo, per cui buona parte del premio di risparmio non viene contabilizzata nel conto economico di AXA. La raccolta premi nella Vita collettiva ha subito una contrazione del 75,0% (pari a CHF 5,1 miliardi) a CHF 1,7 miliardi: i premi unici hanno segnato un calo del 73,7% a CHF 922 milioni e i premi annui del 76,4% a CHF 776 milioni. Per effetto del trasferimento degli investimenti di capitale alle fondazioni anche i redditi da capitale hanno accusato una vistosa diminuzione, scendendo rispetto all'anno precedente di CHF 541 milioni a CHF 761 milioni.

I premi unici e i premi di risparmio residui provengono da contratti assicurativi siglati con altri istituti di previdenza (ad es. fondazioni aziendali e associazioni).

I premi di rischio e di costo sono diminuiti di CHF 274 milioni, in buona parte grazie alle riduzioni tariffarie applicabili nel solco della trasformazione. Su base comparabile la riduzione del premio si aggira solo attorno al 2,4%.

Spiegazioni relative alla sezione dei costi

Le principali posizioni dei costi totali sono le prestazioni per gli assicurati, gli accantonamenti tecnici, i costi di acquisizione e amministrativi e la partecipazione alle eccedenze a favore degli assicurati attribuite al fondo delle eccedenze.

Nell'esercizio in rassegna le prestazioni assicurative sono aumentate di CHF 17,3 miliardi, salendo a CHF 27,1 miliardi. La progressione è da ascrivere ai maggiori oneri per i riscatti, mentre tutte le altre prestazioni sono diminuite rispetto all'anno precedente. Gli ingenti costi per i riscatti sono attribuibili soprattutto al trasferimento degli averi di vecchiaia alle fondazioni nella scia della trasformazione.

Gli accantonamenti tecnici sono diminuiti nel 2019 di CHF 25,1 miliardi (anno precedente: diminuzione di CHF 3,1 miliardi).

Ricavi

	2019	2018
Accrediti di vecchiaia	235	2 473
Versamenti individuali in seguito a entrata in servizio, riscatto, PPA o divorzio	820	2 987
Averi di vecchiaia apportati per acquisizioni di contratti	12	427
Conferimenti per rendite di vecchiaia e per superstiti	40	58
Conferimenti per rendite d'invalidità e rendite per figli di invalidi	48	39
Conferimenti per polizze di libero passaggio	2	2
Premi di risparmio	1 157	5 984
Premi di rischio	393	625
Premi di costo	148	189
Premi lordi contabilizzati	1 698	6 799
Proventi lordi di capitale	819	1 523
Mezzi liquidi	0	0
Obbligazioni	215	553
Immobili	141	405
Ipoteche	88	124
Altri investimenti di capitale	87	441
Risultato da alienazioni	422	116
Saldo da rivalutazioni e ammortamenti	-23	333
Risultato valutario	-88	-380
Oneri per interessi	-24	-54
Spese di gestione patrimoniale	-57	-236
Proventi netti di capitale	761	1 302
Altri ricavi	13	15
Risultato della riassicurazione	3	-8
Ricavi	2 476	8 108

Gli averi di vecchiaia sono scesi di CHF 24,6 miliardi soprattutto a causa del trasferimento alle fondazioni. La trasformazione di altri istituti di previdenza (ad es. fondazioni aziendali e associazioni) ha consentito di ridurre di altri CHF 83 milioni l'accantonamento per future perdite dell'aliquota di conversione. È stato possibile ridimensionare l'accantonamento per le polizze di libero passaggio di ulteriori CHF 144 milioni a seguito della contrazione del relativo portafoglio (anno precedente: riduzione di CHF 179 milioni). La flessione del portafoglio ha permesso di ridurre anche l'accantonamento per le rendite correnti di vecchiaia e per superstiti. La diminuzione pari a CHF 223 milioni dell'accantonamento per rendite d'invalidità correnti è da accreditare a un andamento positivo (anno precedente: riduzione di CHF 39 milioni). Le modeste perdite di

Costi

	2019	2018
Prestazioni in seguito a vecchiaia	997	1 455
Prestazioni di rendita	796	797
Prestazioni in capitale	201	658
Prestazioni in seguito a decesso e invalidità	466	532
Prestazioni di rendita	374	412
Prestazioni in capitale	92	120
Prestazioni individuali in capitale (prest. LP, PPA, divorzio, pol. LP)	1 032	3 733
Valori di riscatto da risoluzioni di contratti	24 590	4 088
Costi per il trattamento delle prestazioni	29	30
Prestazioni assicurative	27 114	9 837
Averi di vecchiaia	-24 564	-2 957
Accantonamento per future perdite di aliquota di conversione in rendita	-83	-733
Capitale di copertura delle rendite in corso di vecchiaia e per superstiti	-222	514
Capitale di copertura delle rendite in corso d'invalidità e per figli di invalidi	-223	-39
Capitale di copertura delle polizze di libero passaggio	-144	-179
Capitale di copertura di altre coperture	0	0
Potenziamento CC dei capitali di copertura delle rendite e polizze di libero passaggio	58	312
Accantonamento per eventi assicurati insorti ma non ancora liquidati	-28	-9
Accantonamenti per fluttuazioni di valore e garanzie dei tassi d'interesse	116	0
Accantonamenti per rincaro	0	-299
Altri accantonamenti tecnici	-56	276
Variazione degli accantonamenti tecnici	-25 145	-3 114
Attribuzione al fondo delle eccedenze	173	968
Variazione dei riporti di premi	0	0
Costi di acquisizione e amministrativi	193	212
Altri costi	14	15
Risultato d'esercizio	127	191
Costi	2 476	8 108

Valori espressi in milioni di CHF

conversione in rendita hanno consentito di assegnare CHF 116 milioni dal conto di gestione corrente del processo di risparmio agli accantonamenti per fluttuazioni di valore e garanzia degli interessi.

L'attribuzione al fondo delle eccedenze a favore degli assicurati è scesa a CHF 173 milioni, in particolare per via dell'assegnazione agli assicurati della quota relativa allo scioglimento dell'accantonamento per future perdite dell'aliquota di conversione, che nell'anno precedente è avvenuta in misura più ampia. Con CHF 207 milioni, nel 2019 i

costi di acquisizione e amministrativi come pure gli altri costi sono risultati inferiori al livello dell'anno precedente, soprattutto per i costi di acquisizione più contenuti. Il risultato d'esercizio per il 2019 è stato di CHF 127 milioni ante imposte. La diminuzione di CHF 64 milioni va ascritta soprattutto alla regressione del risultato degli investimenti come pure a premi di costo e di rischio più bassi.



Dati di bilancio

Spiegazioni relative alla sezione del passivo a bilancio

Il trasferimento degli averi di vecchiaia alle fondazioni è stato l'elemento più importante della trasformazione. Gli averi in parola hanno espresso una netta flessione, slittando da CHF 28,3 miliardi a CHF 3,2 miliardi. Gli averi di vecchiaia residui provengono da contratti assicurativi siglati con fondazioni aziendali e associazioni. Poiché i beneficiari di rendite di vecchiaia e per superstiti in portafoglio e i rischi di decesso e invalidità continuano a essere assicurati presso AXA, anche le rispettive riserve restano iscritte nel bilancio di AXA. Gli accantonamenti per future perdite di aliquote di conversione in rendita non più necessari per effetto della trasformazione sono stati sciolti, di questi già CHF 783 milioni nell'esercizio 2018 e altri CHF 83 milioni nell'esercizio 2019, assegnati nel rispettivo anno al fondo delle eccedenze e versati come eccedenza straordinaria nell'anno successivo alle fondazioni interessate dalla trasformazione. Gli altri passivi si sono ridotti prevalentemente per i minori impegni verso gli stipulanti in virtù della trasformazione in un modello semiautonomo.

Spiegazioni relative alla sezione dell'attivo a bilancio

Gli investimenti sono stati trasferiti alle fondazioni come risulta dalle variazioni nella sezione del passivo. Sono stati selezionati degli investimenti con un valore contabile pari agli averi di vecchiaia da trasferire e ceduti alle fondazioni. Anche per i beneficiari di rendite di vecchiaia e per superstiti rimasti nel bilancio di AXA sono stati scelti degli investimenti con un valore contabile corrispondente ai pagamenti delle rendite. Nell'eseguire questa operazione si è prestato attenzione a rispettare uno stesso rapporto tra valore di mercato e valore contabile nei due portafogli, quello che è rimasto e quello che è stato trasferito.

Posizioni attive

	2019		2018	
Mezzi liquidi e depositi a termine	76	0,31%	9 370	17,86%
Obbligazioni in franchi svizzeri	10 728	44,24%	12 065	22,99%
Obbligazioni in valute estere	2 808	11,58%	11 407	21,74%
Immobili	2 815	11,61%	7 978	15,20%
Ipoteche	4 593	18,94%	6 132	11,69%
Azioni e partecipazioni	565	2,33%	1 401	2,67%
Investimenti alternativi di capitale	1 364	5,62%	2 474	4,72%
Quote di fondi d'investimento	1	0,00%	178	0,34%
Averi netti da strumenti finanziari derivati	15	0,06%	15	0,03%
Altri investimenti di capitale	1 286	5,30%	1 453	2,77%
Totale investimenti di capitale	24 251	100,00%	52 475	100,00%
Impegni da strumenti finanziari derivati	672		655	
Altri attivi	1 120		2 051	
Riassicurazione passiva	42		55	
Somma di bilancio	26 085		55 236	

Posizioni passive

Averi di vecchiaia	3 239	13,20%	28 282	56,21%
di cui nel regime obbligatorio	1 794		14 361	
di cui nel regime sovraobbligatorio	1 445		13 921	
Accantonamento per future perdite di aliquota di conversione in rendita	77	0,31%	177	0,35%
di cui nel regime obbligatorio	9		122	
di cui nel regime sovraobbligatorio	68		55	
Capitale di copertura delle rendite in corso di vecchiaia e per superstiti	13 580	55,36%	13 894	27,61%
di cui nel regime obbligatorio	6 608		7 644	
di cui nel regime sovraobbligatorio	6 972		6 250	
Capitale di copertura delle rendite in corso d'invalidità e per figli di invalidi	1 369	5,58%	1 611	3,20%
di cui nel regime obbligatorio	776		920	
di cui nel regime sovraobbligatorio	593		691	
Capitale di copertura delle polizze di libero passaggio	1 444	5,88%	1 588	3,16%
Potenziamenti dei capitali di copertura delle rendite	3 522	14,36%	3 492	6,94%
Accantonamento per eventi assicurati insorti ma non ancora liquidati	346	1,41%	377	0,75%
Accantonamenti per garanzie dei tassi d'interesse, fluttuazioni dei sinistri e di valore	316	1,29%	200	0,40%
Altri accantonamenti tecnici	286	1,17%	342	0,68%
Accantonamenti per rincaro	353	1,44%	352	0,70%
Accantonamenti tecnici	24 532	100,00%	50 314	100,00%
Fondo delle eccedenze	237		1 013	
Riporti di premi	0		0	
Eccedenze accreditate	0		0	
Altri passivi	1 316		3 909	
Somma di bilancio	26 085		55 236	

Valori espressi in milioni di CHF



Investimenti di capitale

Sul fronte dell'amministrazione degli investimenti di capitale, AXA punta a conseguire un rapporto ottimale tra redditività, liquidità e sicurezza. Da anni investe nell'ulteriore sviluppo del processo di gestione di attività e passività (Asset Liability Management), le cui analisi e risultanze costituiscono la base per una strategia d'investimento che mira a ottimizzare il rapporto di rischio-rendimento del portafoglio e l'entità del capitale di rischio. È necessario garantire che anche in caso di oscillazioni di valore degli investimenti di capitale sia sempre disponibile un livello sufficiente di capitale proprio per fare fronte in qualsiasi momento agli impegni assunti.

Investimenti di capitale per categorie d'investimento

Conformemente al nostro principio guida della sicurezza, gran parte del denaro viene investita in titoli a reddito fisso e la parte principale del portafoglio è costituita da obbligazioni di qualità primaria e da corporate bond. Tra le obbligazioni di prim'ordine vi sono tra l'altro titoli di Stato e obbligazioni fondiarie svizzeri. Questi

titoli sono considerati praticamente privi di rischio, ma offrono di conseguenza rendimenti più bassi.

La contrazione evidenziata da tutte le categorie d'investimento rispetto all'anno precedente è riconducibile alla trasformazione, ultimata il 1° gennaio 2019, delle fondazioni di assicurazione completa in un modello semiautonoma.

Gli averi netti da strumenti finanziari derivati comprendono in prevalenza derivati per la copertura valutaria e le rispettive garanzie depositate.

La posizione «Altri investimenti di capitale» è composta da ipoteche, prestiti e mezzi liquidi. A seguito della trasformazione, la liquidità in particolare ha registrato una netta flessione rispetto all'anno precedente.

Le riserve di valutazione indicano la differenza tra il valore di mercato e il valore contabile. La diminuzione è imputabile a sua volta alla trasformazione e alla relativa riduzione degli investimenti di capitale.

Investimenti di capitale

	2019		2018	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Terreni e fabbricati	2 815	3 745	7 978	10 770
Quote in società immobiliari	198	398	198	376
Quote in aziende collegate	0	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0	0
Azioni e quote di fondi d'investimento	367	414	1 381	1 685
Azioni proprie	0	0	0	0
Titoli a reddito fisso	13 536	15 370	23 473	24 973
Hedge fund	297	339	787	1 026
Private equity	1 067	1 125	1 687	1 967
Averi netti da strumenti finanziari derivati	15	15	15	15
Altri investimenti di capitale	5 955	5 955	16 955	16 955
Totale portafoglio degli investimenti di capitale	24 251	27 361	52 475	57 768
Quota degli investimenti collettivi		3,58 %		3,19 %
Quota degli investimenti di capitale senza trasparenza dei costi		1,75 %		2,34 %
Riserve di valutazione a fine esercizio		3 110		5 293
Variazione delle riserve di valutazione rispetto all'esercizio precedente		-2 183		-777

Valori espressi in milioni di CHF

Evoluzione dei proventi da investimenti di capitale

	2019	2018
Proventi diretti da investimenti di capitale	532	1 523
Altro risultato da investimenti di capitale	287	15
Risultato da alienazioni	422	116
Saldo da rivalutazioni e ammortamenti	-23	333
Risultato valutario	-88	-380
Oneri per interessi	-24	-54
Proventi lordi da investimenti di capitale	819	1 538
Costi di amministrazione del patrimonio	-57	-236
Proventi netti da investimenti di capitale	761	1 302
Gestione patrimoniale senza manutenzione degli immobili	-57	-236
Manutenzione e ripristino degli immobili*	-36	-80
Totale spese di gestione patrimoniale	-94	-317

Valori espressi in milioni di CHF

* I costi di manutenzione e ripristino degli immobili vengono compensati nel conto economico direttamente con i proventi da immobili (esposizione netta).

Rendimento conseguito e performance degli investimenti di capitale

I proventi da investimenti di capitale, pari a CHF 819 milioni lordi, corrispondono a un rendimento del 2,13% calcolato sulla base dei valori contabili (anno precedente: 2,88%). Dopo la deduzione dei costi per l'amministrazione del patrimonio, il rendimento netto si è attestato all'1,98%. I rendimenti lordi sono comprensivi delle spese di gestione patrimoniale, mentre nei rendimenti netti i costi del «Total Expense Ratio» (TER) sono già dedotti. Il rendimento inferiore dei valori contabili è imputabile alla trasformazione delle fondazioni di assicurazione completa in un modello semiautonoma, che tra l'altro ha portato a un'allocazione a più bassa rischiosità degli investimenti.

I rendimenti esposti in questa tabella sono influenzati negativamente dalla trasformazione, in quanto al 1.1.2019 gli investimenti di capitale e le rispettive riserve di valutazione sono stati trasferiti alle fondazioni. Senza tenere conto degli investimenti di capitale trasferiti alle fondazioni, il rendimento di mercato netto nel 2019 ammonterebbe al 3,58% e il rendimento di mercato lordo al 3,78%.

Nel 2019 i costi per l'amministrazione del patrimonio sono stati pari a CHF 99 milioni. La contrazione di CHF 220 milioni rispetto all'anno precedente è riconducibile alla trasformazione delle fondazioni di assicurazione completa in un modello semiautonoma con investimenti di capitale proporzionalmente inferiori. Con CHF 36 milioni, anche i costi di manutenzione e ripristino degli immobili sono risultati inferiori al livello dell'anno precedente.

Rendimento e performance

	2019		2018	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Rendimento complessivo sulla base dei valori contabili	2,13 %	1,98 %	2,88 %	2,44 %
Performance sulla base di valori di mercato	-3,21 %	-3,34 %	1,29 %	0,89 %

Spese di gestione patrimoniale

	2019	2018
Investimenti diretti di capitale	-69	-176
Investimenti di capitale a uno o più livelli	-9	-53
TER-Kosten	-78	-228
TTC-Kosten	-9	-70
SC-Kosten	-12	-20
Spese di gestione patrimoniale (al lordo)	-99	-319
Costi capitalizzati	5	2
Costi di manutenzione e ripristino degli immobili	36	80
Spese di gestione patrimoniale (al netto)	-57	-236

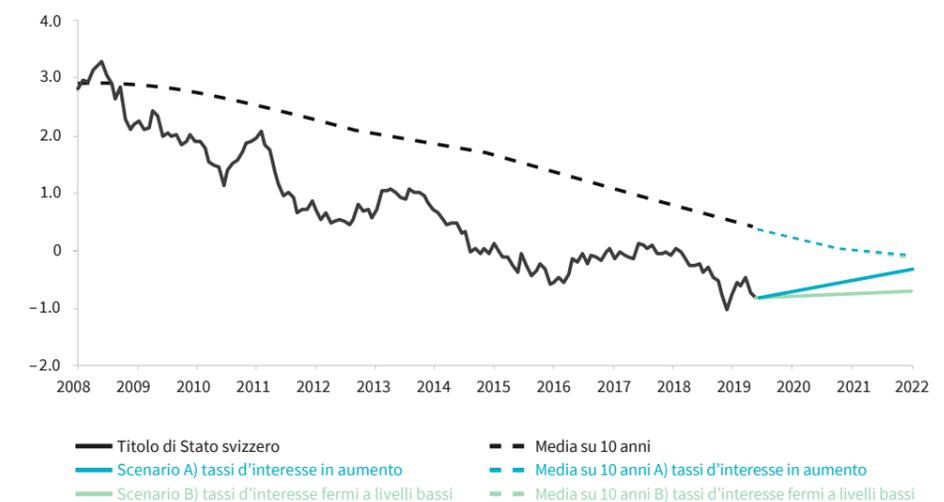
Valori espressi in milioni di CHF

Costi TER: costi di gestione e amministrazione (interni ed esterni)
Costi TTC: costi di transazione
Costi SC: costi non imputabili ai singoli investimenti di capitale

Prospettive per il 2020

A dispetto delle varie incertezze come la Brexit, la disputa commerciale che vede opposti Stati Uniti e Cina, ma anche le tensioni con l'Iran, che hanno connotato anche il 2019, i mercati azionari e obbligazionari globali sono riusciti a compensare rapidamente le pesanti perdite di corso, raggiungendo entro la fine dell'anno nuovi picchi massimi. All'inizio del 2020 i mercati dei capitali hanno avuto modo di esprimere una nuova progressione, prima che le notizie relative alla diffusione del coronavirus ponessero una brusca fine a questa tendenza. Le incertezze sono state ulteriormente inasprite dopo l'annuncio da parte dell'Arabia Saudita della sua intenzione di aumentare la produzione di greggio. Le ricadute si sono tradotte in percentuali di perdita a due cifre sui mercati azionari nonché in un vertiginoso rialzo dei rendimenti fruttati dalle obbligazioni societarie e, a breve termine, del livello generale dei tassi imputabile alla crescente pressione di vendita dettata dal timore sempre più diffuso di rischi di adempimento e di credito. I rendimenti delle obbligazioni della Confederazione con durata decennale stazionano tuttora su un livello assai elevato. È presumibile che i prossimi mesi saranno ancora fortemente condizionati dalle attuali incertezze. Le misure di politica fiscale e monetaria già varate e in cantiere, ma anche le misure per contenere la diffusione della pandemia, saranno di cruciale importanza. Soprattutto in fasi di mercato così volatili è irrinunciabile scegliere una strategia d'investimento ampiamente diversificata. Per questo e anche per attenuare le ricadute dei tassi tuttora ai minimi storici, AXA rimane fedele alla sua strategia d'investimento diversificata di provata efficacia.

Rendimento di un'obbligazione decennale della Confederazione





Quota minima

Spiegazioni

L'attività nel ramo Vita collettiva è soggetta in prevalenza alle disposizioni di legge in materia di quota minima, le quali prescrivono che almeno il 90% dei ricavi debba essere utilizzato a favore degli assicurati

sotto forma di prestazioni assicurative, rafforzamento delle riserve e conferimenti nel fondo delle eccedenze. Con il 90,1%, nell'esercizio in esame AXA è rimasta al di sopra della quota minima prescritta dalla legge.

Spiegazione dei processi operativi

In linea generale si distinguono tre processi operativi:

Processo	Entrate	Oneri (prestazioni)
Processo di risparmio	Reddito netto da capitale	<ul style="list-style-type: none"> Remunerazione degli averi di vecchiaia e dei capitali di copertura per rendite in corso, perdite di conversione Costituzione/scioglimento di accantonamenti tecnici per rischio di longevità, garanzie sugli interessi e fluttuazioni di valore degli investimenti di capitale
Processo di rischio	Premio di rischio	<ul style="list-style-type: none"> Versamenti di prestazioni in caso di decesso e invalidità Costituzione/scioglimento di accantonamenti tecnici per eventi assicurati notificati ma non ancora liquidati, eventi assicurati insorti ma non ancora notificati, fluttuazioni dei danni nonché per adeguamenti e risanamenti delle tariffe
Processo dei costi	Premio di costo	<ul style="list-style-type: none"> Servizi per l'amministrazione e la consulenza ai clienti in tema di previdenza e assicurazioni

	2019		2018	
	Assoggettamento alla quota minima	Non assoggettamento alla quota minima	Assoggettamento alla quota minima	Non assoggettamento alla quota minima
Totale componenti reddituali	1 228	74	2 035	82
Processo di risparmio (proventi da investimenti di capitale)	761	0	1 302	0
Processo di rischio (premi di rischio)	331	62	557	68
Processo dei costi (premi di costo)	136	12	176	13
Totale costi	- 875	- 36	- 1 659	- 21
Processo di risparmio (in particolare remunerazione tecnica)	- 476	0	- 1 133	0
Processo di rischio (in particolare prestazioni in caso di decesso e invalidità)	- 214	- 30	- 326	- 12
Processo dei costi (in particolare costi amministrativi)	- 185	- 6	- 200	- 8
Risultato lordo del conto d'esercizio	353	38	376	61
Variazione degli accantonamenti tecnici nel processo di risparmio	- 127	0	569	0
Rischio di longevità	- 94	0	- 465	0
Lacune di copertura in caso di conversioni in rendita	83	0	733	0
Garanzie dei tassi d'interesse	- 60	0	0	0
Scioglimento di accantonamenti per rincarato a favore di potenziamenti	0	0	300	0
Fluttuazioni di valore degli investimenti di capitale	- 56	0	0	0
Variazione degli accantonamenti tecnici nel processo di rischio	32	3	142	11
Eventi assicurati notificati ma non ancora liquidati	32	3	142	11
Eventi assicurati insorti ma non ancora notificati	0	0	0	0
Fluttuazioni dei sinistri	0	0	0	0
Adeguamenti e risanamenti delle tariffe	0	0	0	0
Totale variazione degli accantonamenti tecnici	- 95	3	711	11
Oneri per assunzione di capitale supplementare di rischio	0	0	0	0
Attribuzione al fondo delle eccedenze	- 136	- 36	- 904	- 64
Risultato del conto d'esercizio	122	5	183	8
Quota di distribuzione	90,07 %	93,23 %	91,00 %	90,73 %
Rekapitulation des Betriebsergebnisses				
Parte di attività assoggettate alla quota minima	122		183	
Quota sul totale dei proventi in %	9,93 %		9,00 %	
Parte di attività non assoggettate alla quota minima		5		8
Quota sul totale dei proventi in %		6,77 %		9,27 %
Risultato d'esercizio	127		191	
Quota sul totale dei proventi in %	9,75 %		9,01 %	
Fondo delle eccedenze	188	49	959	54

Valori espressi in milioni di CHF

Ricavi e costi

Nella previdenza professionale, i vari elementi dei ricavi e delle spese vengono imputati ai tre processi di risparmio, di rischio e di costo. In ciascun processo, a determinati ricavi si contrappongono determinati costi. In linea generale, ogni processo dovrebbe essere in grado di coprire autonomamente i propri costi, ma sono possibili finanziamenti trasversali. Con la transizione delle fondazioni collettive alla semiautonomia, AXA è riuscita a smorzare in apprezzabile misura la difficile situazione nel processo di risparmio dettata dalle forti perdite dell'aliquota di conversione.

Variazione negli accantonamenti tecnici

Per mezzo degli accantonamenti tecnici, AXA rafforza le proprie riserve per essere preparata ad affrontare le sfide future. Dopo i cospicui potenziamenti operati nel 2018, nel 2019 sono stati apportati solo piccoli adeguamenti. Un incremento pari a CHF 94 mio. degli accantonamenti per l'aumento della longevità ha consentito di ridurre dall'1,0% allo 0,8% il tasso d'interesse tecnico; inoltre è stato possibile rafforzare in ragione di CHF 116 milioni gli accantonamenti per oscillazioni di valore in ordine a interessi e investimenti di capitale.

Per effetto del passaggio delle fondazioni collettive alla semiautonomia e della conseguente assunzione delle perdite di conversione in rendita da parte delle fondazioni, l'accantonamento per le lacune di copertura in caso di conversioni in rendita non è in buona parte più necessario. Per questo, CHF 83 milioni sono stati attribuiti al fondo delle eccedenze e saranno accreditati agli assicurati nel 2020.

Ripartizione dei proventi tra assicurati e AXA

L'ammontare del risultato d'esercizio di AXA dipende direttamente dal fatturato determinante, costituito a sua volta da proventi da investimenti di capitale, premi di rischio e premi di costo ed è limitato a un massimo del 10% in virtù della quota di distribuzione (legal quote). Per le attività assoggettate alla quota minima, nel 2019 gli assicurati hanno ricevuto complessivamente CHF 1 106 milioni sotto forma di prestazioni assicurative, potenziamenti delle riserve e attribuzioni al fondo delle eccedenze. Ciò corrisponde a una quota di distribuzione del 90,1%. L'utile di AXA – il restante 9,9% – per il 2019 è stato pari a CHF 122 milioni ante imposte.

Calcolo della quota minima

	2019	2018
Processo di risparmio	761	1 302
Processo di rischio	331	557
Processo dei costi	136	176
Totale componenti reddituali	1 228	2 035
	90,1%	91,0%
Almeno il 90% delle componenti reddituali è destinato agli assicurati sotto forma di prestazioni.		
Utilizzo per le seguenti prestazioni a favore degli assicurati:		
1. Remunerazione degli averi di vecchiaia degli assicurati e perdite di conversione	-476	-1 133
2. Prestazioni in caso di decesso e invalidità	-214	-326
3. Amministrazione, esercizio e servizio	-185	-200
Totale	-875	-1 659
Costituzione di riserve per prestazioni future a favore degli assicurati		
1. Longevità		-465
2. Lacune di copertura in caso di conversioni in rendita		733
3. Garanzie dei tassi d'interesse in seguito a fase prolungata di tassi bassi		0
4. Scioglimento di accantonamenti per rincarato a favore di potenziamenti		300
5. Fluttuazioni di valore degli investimenti di capitale		0
6. Casi di prestazione attesi in seguito a invalidità		142
Totale	-95	711
Attribuzione al fondo delle eccedenze per l'utilizzo a favore degli assicurati	-136	-904
Totale assegnazioni di prestazioni agli assicurati	-1 106	-1 852
	9,9%	9,0%
L'utile degli assicuratori Vita è limitato per legge ed è pari al massimo al 10% delle componenti reddituali		
Risultato d'esercizio di AXA Vita SA per le attività assoggettate alla quota minima (al lordo ante imposte)	122	183

Valori espressi in milioni di CHF

Processo di rischio

Spiegazioni

Il processo di rischio comprende i ricavi dei premi di rischio, le uscite sotto forma di prestazioni in caso di decesso e d'invalidità, la costituzione/scioglimento di accantonamenti tecnici, nonché i conferimenti nel fondo delle eccedenze.

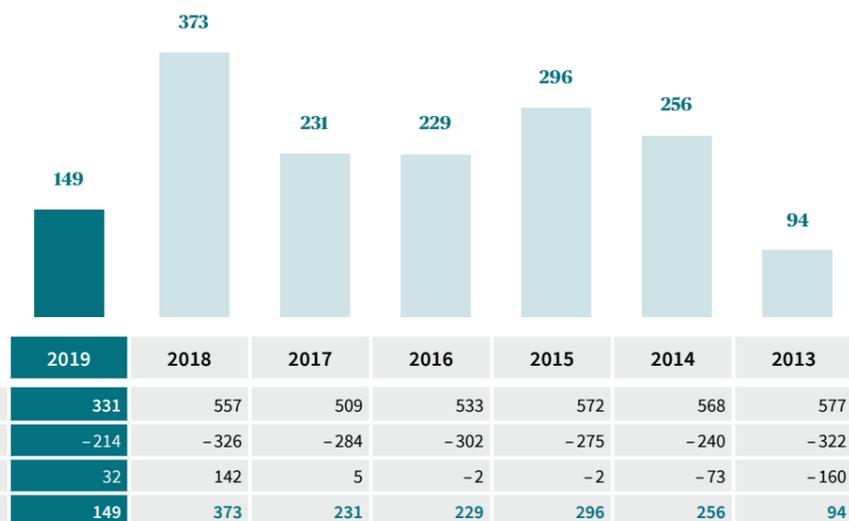
Secondo le disposizioni di legge vigenti, in cambio dell'assunzione garantita delle prestazioni di rischio ad AXA spetta una partecipazione agli utili fino a un massimo del 10% dei premi di rischio; almeno il 90% è invece destinato agli assicurati sotto forma di prestazioni attuali e future.

Nel 2019 la differenza tra premi di rischio da un lato e prestazioni e variazioni degli accantonamenti dall'altro è stata di CHF 149 milioni, con una regressione di CHF 224 milioni rispetto all'anno precedente. Le entrate di premi di rischio sono diminuite di CHF 226 milioni, i pagamenti diretti di prestazioni hanno evidenziato un calo di CHF 112 milioni e le variazioni degli accantonamenti per casi d'invalidità attesi è risultata di CHF 110 milioni inferiore rispetto all'anno precedente.

Il risultato nel processo di rischio è diminuito perlopiù per i premi di rischio più

bassi. La trasformazione ha consentito di abbassare il livello dei premi. In più, una parte del risultato può essere versata sotto forma di eccedenze, anziché doverla destinare al finanziamento del processo di risparmio negativo.

In generale, nelle attività assoggettate alla quota minima vale quanto segue: un onere per prestazioni più elevato e la costituzione di accantonamenti per prestazioni future a favore degli assicurati si traducono in conferimenti insufficienti nel fondo delle eccedenze – e viceversa.



Valori espressi in milioni di CHF

Fondo delle eccedenze

Spiegazioni

Gli assicuratori Vita offrono sicurezza in qualsiasi momento e per questo motivo calcolano i premi in modo tale da poter coprire tutti i rischi a lungo termine. Di conseguenza, in caso di buon andamento degli affari, ossia se i ricavi superano gli oneri, ne risulta un'eccedenza che viene attribuita agli assicurati.

La legge limita il prelievo annuo dal fondo delle eccedenze a un massimo di due terzi del fondo stesso e ogni conferimento deve essere distribuito agli assicurati entro un periodo di cinque anni. In questo modo negli anni sfavorevoli è possibile compensare i risultati insufficienti e incrementare nuovamente il fondo delle eccedenze negli anni positivi. Questa procedura rispecchia il principio della sostenibilità e della stabilità nella previdenza professionale.

	2019	2018
Situazione a fine esercizio precedente	1 013	251
Distribuzione agli istituti di previdenza (assegnazione delle eccedenze)	-948	-205
Partecipazione alle eccedenze nell'anno corrente (attribuzione delle eccedenze)	173	968
Prelievo per la copertura del disavanzo d'esercizio	0	0
Rettifica di valore	0	0
Situazione a fine esercizio in rassegna	237	1 013
di cui parte vincolata	211	901
di cui parte libera	26	112

Valori espressi in milioni di CHF

Nel 2019 AXA ha potuto destinare al fondo delle eccedenze CHF 173 milioni, di cui CHF 136 milioni provenienti dalle attività assoggettate alla quota minima. Nel complesso, nell'esercizio in rassegna tali attribuzioni sono risultate inferiori di CHF 795 milioni rispetto all'anno precedente. Il netto calo dell'attribuzione è dovuto soprattutto allo scioglimento più consistente degli accantonamenti non più necessari per lacune di copertura in caso di future conversioni in rendita registrato lo scorso anno.

Nel 2019 agli assicurati di AXA sono stati assegnati CHF 948 milioni dal fondo delle eccedenze; di questi, CHF 907 milioni provenivano dalle attività assoggettate alla quota minima. Con queste attribuzioni non è possibile rispettare la regola dei due terzi menzionata in precedenza. In proposito è stata richiesta una deroga alla FINMA.

Accantonamento per rincarato

Spiegazioni

L'accantonamento per il rincarato serve per finanziare i futuri adeguamenti al rincarato previsti dalla legge per le rendite correnti di invalidità e per i superstiti. L'accantonamento viene alimentato con i premi per il rincarato versati dagli assicurati attivi. Gli adeguamenti al rincarato vengono di norma attuati ogni due anni per le rendite correnti. Dall'accantonamento per rincarato viene prelevato anche un contributo per l'onere dei costi.

Le rendite per i superstiti e di invalidità già corrisposte per più di tre anni devono essere adeguate all'evoluzione dei prezzi secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo fino all'età ordinaria di pensionamento dei beneficiari. A tale riguardo, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali pubblica apposite tabelle con frequenza annuale.

	2019	2018
Situazione a fine esercizio precedente	352	651
Premi lordi per il rincarato	4	4
Onere dei costi	-2	-3
Oneri per incrementi delle rendite di rischio dovuti a inflazione	-1	-0
Scioglimento a favore di potenziamenti conformemente all'art. 149 cpv. 1 lett. a	0	-300
Scioglimento a favore del fondo delle eccedenze	0	0
Costituzione di accantonamenti supplementari per rincarato	0	0
Situazione a fine esercizio in rassegna	353	352

Valori espressi in milioni di CHF

Costi d'esercizio e spese di gestione patrimoniale

I costi di esercizio e amministrativi, pari a CHF 220 milioni, comprendono tutte le spese di acquisizione, amministrazione e consulenza derivanti dall'attività operativa di AXA nell'ambito della previdenza professionale.

Al fine di incrementare la trasparenza nel processo dei costi, gli oneri di acquisizione vengono esposti in dettaglio, con indicazioni concernenti le provvigioni di acquisizione nonché gli altri costi per attività di amministrazione generale ripartiti in spese per il personale e spese generali e amministrative.

In confronto all'anno precedente i costi d'esercizio sono diminuiti di CHF 18 milioni a CHF 220 milioni. Questa contrazione è da ascrivere prevalentemente ai minori oneri di acquisizione.

I costi di amministrazione del patrimonio non rientrano nei costi d'esercizio, bensì sono contenuti nel conto economico direttamente come parte del rendimento netto degli investimenti di capitale. Nel 2019 sono stati pari a CHF 99 milioni. La contrazione di CHF 220 milioni rispetto all'anno precedente è riconducibile alla trasformazione delle fondazioni di assicurazione completa in un modello semiautonoma con investimenti di capitale proporzionalmente inferiori. Con CHF 36 milioni, anche i costi di manutenzione e ripristino degli immobili sono risultati inferiori al livello dell'anno precedente.

Suddivisione dei costi d'esercizio	2019	2018
Provvigioni per il Servizio esterno	39	36
Provvigioni per broker/intermediari	20	38
Altri oneri di acquisizione	12	12
Oneri di acquisizione	71	86
Costi per l'elaborazione delle prestazioni	29	30
Spese per marketing e pubblicità	3	4
Spese per il personale	82	85
Spese generali e amministrative (incl. costi IT)	37	38
Altri costi per amministrazione generale	119	122
Quota riassicuratore sui costi d'esercizio	-2	-3
Totale costi netti d'esercizio	220	238

Spese di gestione patrimoniale senza manutenzione degli immobili	57	236
Costi capitalizzati	5	2
Costi di manutenzione e ripristino degli immobili (*)	36	80
Spese di gestione patrimoniale con manutenzione degli immobili	99	319

Valori espressi in milioni di CHF

* I costi di manutenzione e ripristino degli immobili vengono compensati nel conto economico direttamente con i proventi da immobili (esposizione netta).

**Il nostro obiettivo è riportare su
basi solide il 2° pilastro e di pro-
porre soluzioni sostenibili per
il futuro.**

AXA.ch
Telefono 24 ore su 24:
0800 809 809
Portale clienti:
myAXA.ch

AXA Vita SA